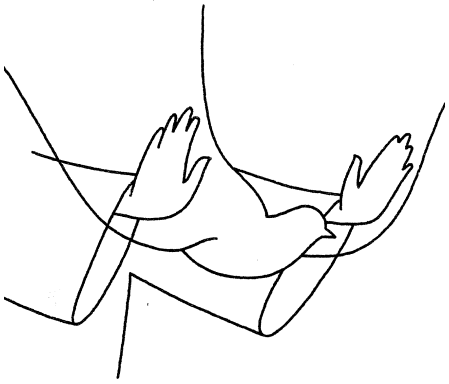
04 GIUGNO 2017

"Strada facendo..." (Mt 10,7)

Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia - Santuario B. V. M. del SS. Rosario



GESÙ SOFFIÒ E DISSE LORO: «RICEVETE LO SPIRITO SAN-

Dal Vangelo secondo Giovanni (20, 19-23)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro:

www.smrosario.org

La Chiesa del soldo...

UN TETTO PER MARIA

Offri il tuo aiuto
per i lavori di restauro
e per il nuovo impianto
di illuminazione.

Grazie alla generosità di tanti nel mese di Maggio abbiamo raccolto la somma di € 1˙974

Puoi lasciare la tua offerta:

- presso l'ufficio parrocchiale;
- sul nostro sito www.smrosario.org tramite *PayPal*;
- con un versamento sul CCP 1008289397 intestato a Parrocchia B. V. Maria del SS. Rosario indicando nella causale: lavori di restauro.

Grazie!

Il parroco
tostangelo@yahoo.it

È la domenica di Pentecoste, 50 giorni dalla Pasqua del Signore. Una domenica di grande festa, di fuoco! Il vangelo ci narra quanto è avvenuto la sera della Pasqua. Da una parte, la paura dei discepoli che si difendono, sbarrando le porte di casa, dall'altra, una forza di pace che vince ogni resistenza e apre le porte di casa e soprattutto quelle dei cuori. E' la forza dell'amore, capace di vincere ogni resistenza. Il risorto porta con sé i segni della passione nelle mani e nel fianco, ma offre un dono inaspettato: la pace, che tocca i loro cuori. Si fa spazio allora la fiducia, tornano a guardare il loro maestro con gli occhi illuminati da una luce nuova, quella pasquale. È solo il primo dono, perché ne seguirà un altro, ancora più importante. Con il suo soffio: "Ricevete lo Spirito Santo". Il dono dei doni. Nella creazione, il primo soffio trasformò un pugno di argilla in uomo, ora, i discepoli in apostoli di amore, di perdono. "A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati". Pace e perdono sono le colonne fondanti della nuova umanità, la chiesa. Tutto questo per l'azione dello Spirito che è stato diffuso nei nostri cuori. Anche noi abbiamo ricevuto lo Spirito Santo, è in noi, ma è stato dimenticato, è rimasto nascosto tra le tante cose ingombranti, quasi dimenticato. Da qui freddezza e tiepidezza di una vita cristiana avvolta nell'indifferenza e nell'apatia. I discepoli, dal cenacolo, escono trasformati, pronti a portare quella pace e nel perdono che hanno ricevuto. La Pentecoste è sempre attuale, necessaria e urgente. La liturgia ci fa pregare: "Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce". Una luce che si fa vita, riposo, conforto, forza, bellezza, docilità, santità. Riscopriamo in noi il dono dello Spirito Santo per vivere la gioia del Vangelo.

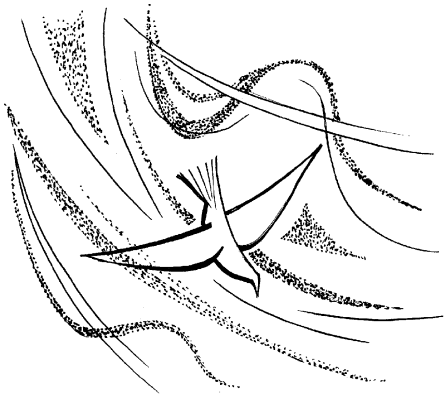
p. Raffaele Angelo Tosto

la **PREGHIERA** *di Roberto Laurita*

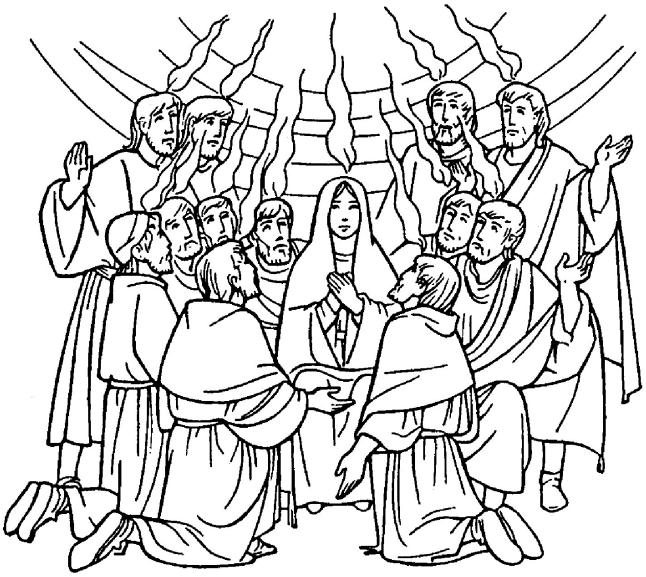
Spirito Santo, soffio di Dio,
tu puoi trasformare le nostre lande solitarie,
i nostri deserti devastati dall'egoismo,
le nostre regioni lacerate
dal sopruso, dall'odio, dalla vendetta,
dalla brutalità cieca del terrorismo,
in una terra di giustizia e di pace,
rigenerata dall'amore e dalla solidarietà.

Spirito Santo, soffio di Dio,
tu ci aiuti ad abbattere i muri
costruiti per separare i popoli
nel nome del sospetto,
dell'ostilità e del privilegio
e ci dai la forza di lanciare ponti
per ridurre le distanze che impediscono
la comprensione, la stima,
il dialogo, la collaborazione.

Spirito Santo, soffio di Dio,
tu dai inizio ad un'epoca nuova,
abitata dal vangelo di Gesù,
guarita dall'individualismo,
risanata da ogni sentimento cattivo,
ravvivata dalla tua fantasia,
che ispira iniziative nuove



«NON VI LASCERÒ ORFANI» (Gv 14,18).



La missione di Gesù, culminata nel dono dello Spirito Santo, aveva questo scopo essenziale: riallacciare la nostra relazione con il Padre, rovinata dal peccato; toglierci dalla condizione di orfani e restituirci a quella di figli.

L'apostolo Paolo, scrivendo ai cristiani di Roma, dice: «Tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: "Abbà! Padre!"» (Rm 8,14-15). Ecco la relazione riallacciata: la paternità di Dio si riattiva in noi grazie all'opera redentrice di Cristo e al dono dello Spirito Santo.

Lo Spirito è dato dal Padre e ci conduce al Padre. Tutta l'opera della salvezza è un'opera di ri-generazione, nella quale la paternità di Dio, mediante il dono del Figlio e dello Spirito, ci libera dall'orfanezza in cui siamo caduti. Anche nel nostro tempo si riscontrano diversi segni di questa nostra condizione di orfani: quella solitudine interiore che sentiamo anche in mezzo alla folla e che a volte può diventare tristezza esistenziale; quella presunta autonomia da Dio, che si accompagna ad una certa nostalgia della sua vicinanza; quel diffuso analfabetismo spirituale per cui ci ritroviamo incapaci di pregare; quella difficoltà a sentire vera e reale la vita eterna, come pienezza di comunione che germoglia qui e sboccia oltre la morte; quella fatica a riconoscere l'altro come fratello, in quanto figlio dello stesso Padre; e altri segni simili.

A tutto questo si oppone la condizione di figli, che è la nostra vocazione originaria, è ciò per cui siamo fatti, il nostro più profondo "DNA", che però è stato rovinato e per essere ripristinato ha richiesto il sacrificio del Figlio Unigenito. Dall'immenso dono d'amore che è la morte di Gesù sulla croce, è scaturita per tutta l'umanità, come un'immensa cascata di grazia, l'effusione dello Spirito Santo. Chi si immerge con fede in questo mistero di rigenerazione rinasce alla pienezza della vita filiale.

«Non vi lascerò orfani». Oggi, festa di Pentecoste, queste parole di Gesù ci fanno pensare anche alla presenza materna di Maria nel Cenacolo. La Madre di Gesù è in mezzo alla comunità dei di-

Il nostro percorso

Celebrazione Eucaristica Domenicale: 8.00 - 10.30 - 19.00
Celebrazione Eucaristica Feriale: 7.30 - 19.00 (Sabato 20.45 Neocatecumenale)
Questa settimana, ore **18.15**, Rosario animato dal **RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO**

Domenica 4	**PENTECOSTE** - Lit. ore: propria - At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,3b-7.12-13; Gv 20,19-23 **9.30** Ritiro Catechisti
Lunedì 5	**S. Bonifacio** - memoria - Tb 1,3; 2,1b-8; Sal 111; Mc 12,1-12 Giornata di fraternità sacerdotale. I sacerdoti della *Zona Pastorale Ofantina* in pellegrinaggio. **L'UFFICIO PARROCCHIALE RESTERÀ CHIUSO**. **7.30** LITURGIA DELLA PAROLA
Martedì 6	**S. Norberto –** memoria facoltativa - Tb 2,9-14; Sal 111; Mc 12,13-17
Mercoledì 7	Tb 3,1-11a.16-17a; Sal 24; Mc 12,18-27 **19.30** Scuola Diocesana di Formazione (Ultimo incontro)
Giovedì 8	Tb 6,10-11; 7,1.9-17; 8,4-9; Sal 127; Mc 12,28b-34 **19.30** Adorazione Eucaristica
Venerdì 9	**S. Efrem** – memoria facoltativa - Tb 11,5-17; Sal 145; Mc 12,35-37
Sabato 10	Tb 12,1.5-15.20; Tb 13; Mc 12,38-44
Domenica 11	**SS. TRINITÀ -** Solennità - Lit. ore: propria Es 34,4b-6.8-9; Cant. Dn 3,52-56; 2Cor 13,11-13; Gv 3,16-18

SOLENNE ADORAZIONE EUCARISTICA

Quarant'ore

14 - 17 Giugno

"L'INCONTRO CON GESÙ"

Campo Estivo Giova-

Parrocchia San Ferdinando Re
Oratorio S. Domenico Savio
Parrocchia del Rosario

GREST 2017

Sono aperte le iscrizioni!